



VERBALE N. 4

DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 21 DICEMBRE 2015

Oggi lunedì 21 dicembre 2015 alle ore 18,00 presso l'Istituto "Marie Curie", nei locali adibiti a biblioteca scolastica, si è riunito il Consiglio d'Istituto per discutere e deliberare il seguente o.d.g.:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Comunicazioni del Dirigente:
 - Aggiornamenti sull'attività negoziale e finanziaria in merito ai progetti del POF;
 - Organico di potenziamento e prospettive per alcune iniziative ai sensi di quanto previsto dal comma 7 della Legge 107/15;
3. Variazioni al Programma Annuale E.F. 2015;
4. Radiazione parziale Residuo Passivo E.F. 2014;
5. Criteri di accoglienza e formazione delle classi prime (*);
6. Criteri generali per la formazione delle classi e per l'assegnazione dei docenti alle stesse, con riferimento all'organico dell'autonomia (*);
7. Contributo di Istituto (erogazione liberale) per l'a.s. 2016/17;
8. Elezione dei membri del Comitato di Valutazione di competenza del Consiglio di Istituto (ai sensi del Legge 107/15, comma 129);
9. Eventuali altri argomenti emersi tra le date di convocazione e la data del Consiglio.

Risultano presenti i seguenti consiglieri:

N°	COGNOME	NOME	QUALIFICA	PRESENTE	ASSENTE
1	TOSI	MAURO	D. S. – Membro di diritto		
2	CAMPANA	DANIELE	Genitore – PRESIDENTE		
3	GARATTONI	CRISTIANA	Genitore – Membro		
4	MARCHETTI	PETRA	Genitore – Membro		X
5	RAFFAELLI	RICCARDO	Genitore – Vice Presidente		
6	PIERI	MARIELLA	Docente – Membro		
7	LUCCHI	ENEA	Docente – Membro		X
8	BERNUCCI	GIANFRANCO	Docente – Membro		
9	MOSCIA	GIUSEPPINA	Docente – Membro		
10	MANZO	CARLO ALBERTO	Docente – Membro		
11	FABBRI	FRANCESCA	Docente – Membro		
12	GORI	LUCA	Docente – Membro		
13	LILLO	DOMENICA	Docente – Membro		
14	BROCCOLI	MAURO	A.T.A. – Membro		X
15	MARIANI	CORRADO	A.T.A. – Membro		
16	CIAFARDINI	GIULIA	Studente – Membro		
17	REMONDEGUI	LORENZO	Studente – Membro		
18	SHABANI	QEMAL	Studente – Membro		X
19	ALBANO	ENRICO	Studente – Membro		
			T o t a l e	Presenti: 15	Assenti: 4

Constatato il numero legale, il Dirigente dichiara aperta la seduta, segretario verbalizzante di questo Consiglio d'Istituto è la **prof. ssa Giuseppina Moscia**.

1. LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il Dirigente Scolastico dà seguito alla lettura del **VERBALE N. 3 DEL 29 OTTOBRE 2015**.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

V I S T E le Leggi vigenti che regolano gli Organi Collegiali d'Istituto e nel rispetto delle stesse;

SENTITO il Dirigente Scolastico che sottopone all'attenzione di tutti i consiglieri il **Verbale n. 3** relativo alla seduta precedente del **29 ottobre 2015**;

S E N T I T O il parere favorevole della Giunta Esecutiva

PRENDE ATTO (P r e s a d' A t t o n. 7)

e approva all' **u n a n i m i t à** il **VERBALE n° 4 della seduta del 29 OTTOBRE 2015**.

2. COMUNICAZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico prende ora la parola e informa tutti i componenti del Consiglio di Istituto sulle seguenti tematiche:

- Aggiornamenti sull'attività negoziale e finanziaria in merito ai progetti del POF;
- Organico di potenziamento e prospettive per alcune iniziative ai sensi di quanto previsto dal comma 7 della Legge 107/15;

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

V I S T E le Leggi vigenti che regolano gli Organi Collegiali d'Istituto e nel rispetto delle stesse;
SENTITE le comunicazioni del Dirigente Scolastico

PRENDE ATTO (P r e s a d' A t t o n. 8)

delle comunicazioni sopraindicate.

3. VARIAZIONI AL PROGRAMMA ANNUALE E.F. 2015;

Il Dirigente Scolastico informa che si è ravvisata la necessità di adeguare i finanziamenti previsti nelle schede tecnico-finanziarie del Programma Annuale dell'Esercizio Finanziario 2015 dei relativi progetti in uscita. Pertanto in ottemperanza alle Leggi vigenti che regolano gli Organi Collegiali d'Istituto e nel rispetto delle stesse; tenuto conto del il Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo – contabile delle istituzioni scolastiche Decreto Interministeriale n° 44 del 1° febbraio 2001, Art. 6; considerando il Programma Annuale per l'Esercizio Finanziario 2015 approvato dal Consiglio di Istituto in data 12/02/2015 con delibera n 1;

illustra le variazioni da apportare al Programma Annuale e.f. 2015 predisposte dal Direttore S.G.A.. Il Dirigente comunica che tali variazioni si riferiscono a finanziamenti pervenuti dopo l'approvazione del Programma Annuale e.f. 2015 e che sono finalizzati ad obiettivi specifici ovvero ad assestamenti di bilancio. Si tratta di variazioni rese necessarie dall' adeguamento a reali situazioni verificatesi e a nuove entrate vincolate come segue:

NUM. DECRETO	DATA	OGGETTO	AGGREGATI		SOMMA
			Entrata	Spesa	
39	19/11/2015	Da MIUR-USR – Assegnazione Alternanza scuola-lavoro classi 4 [^] IPIA e 4 [^] ITT – a.s. 2015/16 -	02-04	P10 P14	+ 2.935,76 + 3.076,18 ----- 6.011,91
40	19/11/2015	Da Rotary Club del Rubicone – Contributo per partecipazione a convegno <i>The Future of Science</i> a Venezia del 17-19/09/2015	05-04	P09	+ 300,00
41	23/11/2015	Da Personale dell'istituto: Assicurazione Infortuni e RCT a.s. 2015/16 -	05-04	P12	+ 952,00
42	23/11/2015	Contributo di Istituto non vincolato da parte delle famiglie - Distribuito nell' A02 e P07 -	05-01	A02 P07	+ 2.000,00 + 831,50 ----- 2.831,50
43	23/11/2015	Contributo vincolato da parte delle famiglie per i progetti Viaggi di istruzione ed ECDL	05-02	P05 P06	+ 9.212,13 + 9.846,00 ----- 19.058,13
44	30/11/2015	Da Comune di BOLOGNA: assegnazione per educatori alunni disabili periodo settembre-dicembre 2015 – Ulteriore integrazione	04-05	P03	+ 111,00
45	30/11/2015	Da MIUR: Assegnazione per corsi di recupero per alunni con giudizio sospeso	02-04	A03	+ 2.684,78
46	30/11/2015	I.e.F.P. rif 2014/n.15 - Cl. 1 [^] A, 1 [^] B e 1 [^] C IPIA – Progetto triennale avviato nell'a.s. 2014/15 – SOLO PRIMA ANNUALITA' – ANNO 2015	03-04	P23	- 10.896,90
47	09/12/2015	I.e.F.P. rif 2012/n.19 – Riduzione finanziamento e conseguente Radiazione di Residuo Attivo	03-04	P15	- 8.614,60
48	21/12/2015	Da MIUR: assegnazione per attrezzature per alunni diversamente abili	02-04	P03	+ 147,07
49	21/12/2015	Da MIUR: ulteriore risorsa per funzionamento amministrativo e didattico	02-01	Z01	+ 3.018,29
50	21/12/2015	Eccesso di impegno nei confronti della ditta Manutencoop risolto con Decreto n. 3 del 19/11/2015 di Radiazione di Residuo Passivo – Riassegnazione all'aggr. A01 di fondi statali vincolati alle spese per l'appalto di pulizie -	Z01	A01	+ e - 49,32

Pertanto

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTE le Leggi vigenti che regolano gli Organi Collegiali d'Istituto e nel rispetto delle stesse; CONSIDERATA la necessità di adeguare i finanziamenti previsti nelle schede tecnico-finanziarie dei relativi progetti in uscita;

VISTO l'Elenco delle Variazioni al Programma Annuale;

VISTO il Mod. F – Modifica Programma Annuale (art. 6);

VISTO il Mod. G – Variazioni Progetto;

CONSIDERATA l'esigenza di adeguare le scritture contabili alla reale situazione verificatesi;

V I S T A l'approvazione della Giunta Esecutiva
ALL'UNANIMITA'

D E L I B E R A (Delibera n. 35)

l'APPROVAZIONE delle Variazioni al Programma Annuale dell'e. f. 2015 sopraindicate.

4. RADIAZIONE PARZIALE RESIDUO PASSIVO E.F. 2014;

Il Dirigente Scolastico passa ora al quarto punto dell'o.d.g. e informa che dall'esame dell'elenco dei Residui Passivi si evince e si propone la radiazione parziale di un residuo passivo, pertanto

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO l'art. 6 del Decreto 1° febbraio 2001 N. 44;

VISTO il Programma Annuale per l'Esercizio Finanziario 2015 che è stato approvato dal Consiglio di Istituto;

VISTO l'elenco dei Residui al 31/12/2014;

VISTO il Decreto n. 3 del 19/11/2015 di radiazione parziale di residuo passivo dell'e.f. 2014

VISTO l'impegno n. 316 dell'e.f. 2014 relativo all'appalto di pulizia Convenzione quadro Consip 2014-2017 che alla data del 19/11/2015 presentava un importo ancora da pagare di € 49,32;

VISTO che la scuola aveva inizialmente inserito l'impegno n. 316 con un importo di € 2.500,70 pari alla somma assegnata dal MIUR;

VISTO che al termine dell'e.f. 2014 le fatture inviate da Manutencoop assommavano ad € 2.451,38;

VISTA la nota del 06/06/2014 con la quale Manutencoop comunicava la prosecuzione anche per il 2014 della linea di dettaglio negativa per la ritenuta dello 0,50% per la regolarità contributiva come previsto da convenzione;

CONSTATATO che l'assegnazione del MIUR corrisponde ad un importo mensile imponibile di circa €2.019,43 mentre le fatture Manutencoop, in base a quanto sopra precisato, presentano un importo mensile imponibile di € 2.009,33;

VISTO che alla data odierna Manutencoop non ha inviato alcuna fattura per regolarizzare la parte rimanente dell'impegno in parola;

CONSIDERATO che se tale fattura pervenisse ora sarebbe soggetta, diversamente dall'esercizio 2014, all'obbligo di Split Payment con scissione dell'IVA e divisione del residuo in n. 2 impegni distinti;

VISTO il Decreto n. 4 del 09/12/2015 di radiazione di residuo attivo dell'e.f. 2013

VISTO il Residuo Attivo di cui all'accertamento n. 29 del 18/03/2013 relativo alla Regione Emilia Romagna la quale aveva assegnato a questo Istituto scolastico l'importo di € 43.073,00 per il progetto triennale in oggetto relativo alle classi IPIA: a.s. 2012/13 n. 4 classi Prime, a.s. 2013/14 n. 3 classi Seconde, a.s. 2014/15 n. 2 classi Terze;

VISTO che la Regione fino ad oggi ha erogato due acconti:

- nel 2013 di € 21.536,50 pari al 50% del contributo assegnato
- nel 2015 di € 12.921,90 pari al 30% del contributo assegnato

per un totale di € 34.458,40 e che il residuo attivo iscritto per € 8.614,60 costituirebbe il saldo del finanziamento totale di € 43.073,00;

VISTO il rendiconto finale triennale del progetto dal quale si evince che la spesa finale è stata di € 26.087,04;

CONSIDERATO che le somme incassate fino ad oggi sono superiori alle spese impegnate e pertanto si rende necessario restituire parte delle somme già riscosse, con la conseguenza che il residuo attivo di € 8.614,60 non potrà mai più essere esigibile;

VISTO il Decreto n. 5 del 21/12/2015 di radiazione parziale di residuo attivo dell'e.f. 2014

VISTE le note MIUR che avevano assegnato a questa scuola € 14.999,08 per il progetto "Wireless nelle scuole";

VISTO il Residuo Attivo n. 4 dell'e.f. 2014 di iniziali € 14.999,08 per il progetto "Wireless nelle scuole";

VISTO l'incasso dell'acconto del 50% che ammonta a € 7.499,54;

VISTO che era atteso il saldo di € 7.499,54;

VISTO che con la reversale n. 109 del 17/12/2015 è stato riscosso l'importo di € 7.490,46 in qualità di saldo per il progetto "Wireless nelle scuole";

CONSIDERATO che la rimanente somma di € 9,08 non verrà mai più incassata;

CONSIDERATO l'obbligo di adeguare le scritture contabili alla reale situazione verificatasi;

per i motivi di cui sopra

V I S T A l'approvazione della Giunta Esecutiva

ALL'UNANIMITA'

D E LIBERA (Delibera N. 36)

di APPROVARE la radiazione dei seguenti Residui:

RESIDUI PASSIVI

<i>Anno</i>	<i>Aggregato di Spesa</i>	<i>n. dell' Impegno</i>	<i>Creditore</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>	<i>Motivazione</i>
2014	A01	316	Manutencoop FM – Zola Predosa (BO)	Appalto Pulizie – Convenzione Consip E.F. 2014	€ 49,32	Eccesso di impegno rispetto al reale verificatosi a fine anno

RESIDUI ATTIVI

<i>Anno</i>	<i>Aggregato di Entrata</i>	<i>n. dell' Accertamento</i>	<i>Debitore</i>	<i>Importo Iniziale</i>	<i>Importo Radiato</i>	<i>Nuovo Importo del Residuo Attivo</i>
2013	03 - 04	29	REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 8.614,60	€ 8.614,60	€ 0,00
2014	02-04	4	Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca	€ 14.999,08	€ 9,08	€ 14.990,00

La presente Delibera sarà allegata in copia al Conto Consuntivo dell'e.f. 2015.

5.CRITERI DI ACCOGLIENZA E FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Il Dirigente scolastico, all'atto della convocazione per il Consiglio di istituto in data odierna, ha inviato ai singoli membri come allegato alla convocazione stessa il presente documento. Dopo opportuna discussione e confronto, si riporta il documento nella stesura definitiva come approvato all'unanimità dal Consiglio stesso.

L'Istituto Statale di Istruzione Superiore "M. Curie", coerentemente con il rispetto della libertà di scelta delle famiglie e dei ragazzi/e, non intende come principio limitare il numero degli studenti iscrivibili al 1° anno dei vari corsi di indirizzo se non per i seguenti vincoli normativi e strutturali:

- D.M. 18/12/1975 relativo agli indici minimi di edilizia scolastica, di urbanistica e di funzionalità gestionale in ragione dell'effettivo n° di locali a disposizione nell'Istituto destinati come aule didattiche e laboratori;
- D.M. 26/8/1992, art. 5 riportante le norme di prevenzione incendi;
- D.P.C.M. del 07.06.95, Art. 4 comma 1: "*L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande di iscrizione va, comunque, considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc.)*";
- C.M. 2/2010: limite massimo di studenti stranieri per classe pari al 30% degli iscritti;
- Norme sulle iscrizioni degli allievi nelle classi prime "*le domande di iscrizioni sono accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica, limite definito sulla base delle risorse di organico, dei piani di utilizzo e degli spazi degli edifici scolastici predisposti e messi a disposizione dagli Enti locali competenti*";
- Nota USR-ER n° 14977 del 3 Dicembre 2014: indicazioni sulle iscrizione delle scuole di ogni ordine e grado.

Ciò premesso, al fine di garantire equilibrio ed omogeneità nelle scelte e la migliore efficienza degli insegnamenti/apprendimenti per gli allievi, si individuano i seguenti criteri di accoglienza delle classi prime tenendo conto dei vincoli normativi di cui sopra. Nella prima settimana di luglio una commissione di docenti, eletta dal Collegio, formerà dei *gruppi omogenei* sulla base dei seguenti elementi:

- Scelta dell'indirizzo di studio;
- Distribuzione degli alunni in base alla valutazione finale d'esame (voto espresso in decimi) e della provenienza territoriale;
- Desiderata della famiglia espressi al momento dell'iscrizione:
 - inserimento nella stessa classe di allievi per i quali i genitori e/o la scuola media di provenienza abbiano segnalato tale opportunità finalizzata alla realizzazione del successo formativo degli stessi;
 - iscrizione dell'alunno/a nell'indirizzo o nella classe segnalata dai genitori qualora un fratello o una sorella abbia frequentato lo stesso corso o la stessa classe;
 - non inserimento nella stessa classe di allievi che siano stati segnalati dai genitori e/o dalla scuola media di provenienza come "incompatibili";
- Inserimento di alunni diversamente abili e DSA nel gruppo di compagni con cui hanno socializzato positivamente nella scuola media, tenendo altresì conto dell'esigenza di non inserire, quando possibile, più di due allievi disabili o DSA per classe;

- gli allievi ripetenti, salvo specifica richiesta dei genitori, verranno suddivisi fra le varie classi prime rispettando il corso di studi prescelto.

La commissione ha comunque discrezionalità in merito al numero dei ripetenti da lasciare nella classe, previo avviso alle famiglie che saranno informate sulle decisioni della commissione. Una volta costituiti i gruppi, si procederà per sorteggio all'assegnazione della sezione.

Eventuali inserimenti tardivi derivanti da passaggi in entrata di studenti in obbligo scolastico provenienti da altre scuole verranno effettuati, ove possibile, in gruppi classe con il numero minore di studenti iscritti, compatibilmente con la disponibilità dell'indirizzo richiesto e tenendo conto dei vincoli normativi sopra espressi.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

V I S T E le Leggi vigenti che regolano gli Organi Collegiali d'Istituto e nel rispetto delle stesse;

SENTITE le comunicazioni del Dirigente Scolastico

VISTA l'approvazione della Giunta Esecutiva

ALL'UNANIMITA'

D ELIBERA (Delibera N. 37)

L'APPROVIONE DEI CRITERI DI ACCOGLIENZA E FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME come soprariportato.

6. CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI E PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE STESSE, CON RIFERIMENTO ALL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA (*);

Il Dirigente Scolastico passando al sesto punto dell'o.d.g ricorda i riferimenti legislativi al riguardo (Rif. : **D.Lgs. 297/94, artt. 7, 10 e 396 - D.lgs. 165/01, art. 5 modificato dalla Legge 150/09**) e relaziona come segue:

Il Dirigente scolastico, all'atto della convocazione per il Consiglio di istituto in data odierna, ha inviato ai singoli membri come allegato alla convocazione stessa il presente documento. Dopo opportuna discussione e confronto, si riporta il documento nella stesura definitiva come approvato all'unanimità dal Consiglio stesso.

CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

- Nel passaggio da una classe a quella successiva, l'alunno promosso è iscritto allo stesso indirizzo e alla stessa sezione.
- Gli alunni ripetenti sono iscritti, di norma, nella stessa classe/corso frequentata nell'a.s. precedente salvo diverso e documentato parere espresso dai Consigli di classe o su motivata ed esplicita richiesta da parte dei genitori al DS che deciderà in merito, salvaguardando la possibilità di ripartire in modo equilibrato i vari ripetenti nelle varie sezioni;
- Equa distribuzione degli alunni stranieri nelle varie classi;
- Equa distribuzione degli alunni Handicap e DSA su indicazione della commissione preposta e del gruppo GLH di Istituto;

- Per quanto riguarda la formazione delle classi I, si fa riferimento a quanto contenuto nella relativa delibera del Consiglio di Istituto e di quanto previsto annualmente dall'apposita circolare ministeriale sulle iscrizioni e dalla Nota del Direttore regionale per l'Emilia Romagna.

CRITERI RELATIVI ALLA FORMAZIONE e al PASSAGGIO in CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA IN CASO DI SMEMBRAMENTO delle CLASSI PER ESIGENZE di ORGANICO

Si riportano i criteri attualmente in vigore applicabili in caso di smembramento delle classi e conseguente accorpamento ad altre (approvati all'unanimità con Delibera n° 11 dal Consiglio di Istituto del 17/06/2015). I criteri elencati non sono da intendersi necessariamente in ordine gerarchico:

- Minor numero di studenti;
- Maggior percentuale di esiti finali negativi;
- Osservazioni da parte del C.d.C. in sede di scrutinio finale

CRITERI GENERALI per L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI
(D.Lgs. 297/94, art. 396; D.Lgs. 165/01, art. 25; Art. 1, comma 2 del D.lgs. 150/09)

Il DS è titolare di una propria autonomia e competenza nell'individuazione delle regole di assegnazione del personale docente alle classi; competenza ed autonomia che non risultano sminuite dalle disposizioni direttive (di cui all'art. 396 del 297/94) il cui richiamo va necessariamente coordinato con il diverso assetto organizzativo del servizio scolastico conseguente all'introduzione della qualifica dirigenziale, individuando nel DS l'unico responsabile dei risultati del servizio scolastico e della gestione delle risorse umane.

Ciò premesso, si individuano per l'assegnazione dei docenti alle classi i seguenti criteri:

- 1) Salvaguardia della continuità didattica del personale docente, garantendo per quanto possibile pari opportunità alle varie classi di fruire di personale stabile, salvo la possibilità del dirigente di derogare a tale regola per valutazioni specifiche a carico di singoli docenti causa oggettiva incompatibilità;
- 2) Proposte espresse in merito dai docenti nelle riunioni per dipartimenti, quale espressione collegiale di cooperazione didattica ed educativa con l'obiettivo di comporre i consigli di classe in modo equilibrato ed armonico, compatibilmente con le esigenze connesse alla gestione ed organizzazione dell'orario di servizio;
- 3) Assegnazione dei docenti alle classi per esigenze e vincoli imposti dal CCNL (part-time, docenti con diritto allo studio, docenti con incarico su più scuole, ricomposizione di spezzoni-orario all'obbligo di raggiungere le 18 ore) ricercando un'equa distribuzione degli stessi;
- 4) Situazione specifiche ed opportunamente regolamentate per gli insegnanti di sostegno;
- 5) Nel caso di accorpamenti di classi che non provocano situazioni di soprannumero per decremento d'organico, i docenti delle classi accorpate saranno distribuiti tenendo anche conto delle indicazioni dei dipartimenti disciplinari, nei limiti di quanto precisato al punto 6);
- 6) Compatibilità delle assegnazioni dei docenti con le esigenze del piano orario.

Possono essere accolte richieste motivate di cambiamento di cattedra e di corso presentate da docenti già in servizio nell'Istituto soltanto quando la cattedra richiesta è libera e disponibile, nel senso che sulla stessa non risulti assegnato alcun docente di ruolo o non di ruolo avente titolo a prestare servizio nell'Istituto per l'intero anno scolastico.

Salvo casi particolari che saranno gestiti direttamente dal dirigente scolastico, saranno prese in considerazione le proposte condivise all'interno dei dipartimenti disciplinari. Se questi non approderanno a proposte partecipate, l'assegnazione sarà comunque decisa dal dirigente scolastico (in qualità di responsabile della gestione delle risorse umane) avvalendosi, in ultima istanza, anche del criterio di posizione del docente nella graduatoria interna di Istituto.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE dei docenti ALLE CATTEDRE DI SOSTEGNO

Con la presente si riportano i criteri – **concordati con i referenti dell'apposita Commissione Handicap di Istituto** – per l'assegnazione dei docenti alle cattedre di sostegno. I criteri condivisi con il Dirigente Scolastico sono stati i seguenti:

- **Continuità:** intesa come proseguimento dell'attività di sostegno con lo stesso/a alunno/a dell'anno scolastico precedente, quando possibile;
- **Competenze professionali disciplinari specifiche:** per quanto possibile si provvederà ad assegnare l'insegnante di sostegno in base alle caratteristiche dell'alunno ed alle sue esigenze disciplinari secondo le informazioni acquisite dalla Certificazione, Diagnosi Funzionale e PEI specifico;
- **Decisione condivisa referenti sostegno/Dirigente Scolastico**

Eventuali variazioni ai criteri presenti in ragione di aggiornamenti normativi e/o situazioni in divenire di carattere organizzativo/didattico, saranno successivamente esaminati e concordati tra i docenti referenti della Commissione Handicap ed il Dirigente scolastico.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

V I S T E le Leggi vigenti che regolano gli Organi Collegiali d'Istituto e nel rispetto delle stesse;

SENTITE le comunicazioni del Dirigente Scolastico

VISTA l'approvazione della Giunta Esecutiva

ALL'UNANIMITA'

D E LIBERA (Delibera N. 38)

L'APPROVAZIONE DEI CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI E PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE STESSE, CON RIFERIMENTO ALL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA come soprariportato.

7.CONTRIBUTO DI ISTITUTO (EROGAZIONE LIBERALE) PER L'A.S. 2016/17;

Il DS illustra ai presenti i termini di Legge relativi all'erogazione da parte delle famiglie degli studenti del "Contributo liberale" alle istituzioni scolastiche, soffermandosi in particolare sulle finalità e sui criteri di utilizzo di tale erogazione, nonché sugli adempimenti previsti per la parziale detrazione fiscale del contributo versato.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO che il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per sostenere l'ampliamento dell'offerta formativa e l'innovazione tecnologica dell'istituzione scolastica è una problematica di vitale importanza, come disporre di qualsiasi forma di contribuzione che non provenga direttamente dallo Stato;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 44 del 1° febbraio 2001 il quale ribadisce che alle istituzioni scolastiche è stata attribuita personalità giuridica ed autonomia organizzativa e che, per questo, le istituzioni scolastiche sono legittimate ad assumere iniziative nell'ambito organizzativo e gestionale, non escluso il reperimento delle risorse;

VISTO che, acquisendo la personalità giuridica e l'autonomia organizzativo-gestionale, l'istituto scolastico non rappresenta più il terminale ultimo di un apparato statale ma piuttosto un presidio pubblico al servizio dei cittadini di un bacino territoriale;

VISTO che la struttura del P.A. prevede che il quadro delle entrate sia articolato in diverse voci, fra le quali è compresa l'**aggregazione 05 – Contributi da privati** suddivisa in **Voce 01 - Non vincolati** e **Voce 02 – Vincolati** alle quali è stata attribuita chiara definizione della destinazione come segue: quota del premio assicurativo, tasse scolastiche, schede di valutazione o pagelle, contributi per attività di laboratorio, viaggi di istruzione, borse di studio e premi concessi da privati;

VISTO che il principio di SUSSIDIARIETA' è entrato nel quadro normativo italiano con la Legge n. 59/97, assunto poi a principio costituzionale a seguito dell'emanazione della Legge Costituzionale del 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO che l'autonomia di cui godono le istituzioni scolastiche si ritiene abbia carattere funzionale rispetto agli obiettivi di istruzione e di formazione dello Stato;

CONSIDERATO che tale autonomia, a norma dell'art. 1 comma 2 del D.P.R. 275/99, nel costituire garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale, si sostanzia in concreto nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione ed istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie ed alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi del sistema di istruzione;

CONSIDERATO che, all'interno di questo quadro, alle famiglie deve essere riconosciuto il diritto di esercitare responsabilmente una cittadinanza attiva coinvolgendole consapevolmente in una azione di reperimento delle risorse necessarie a migliorare l'offerta formativa della scuola;

VISTO il Regio Decreto Legge 15 maggio 1924 n. 749 e il Regio Decreto 3 giugno 1924 n. 969 i quali prevedevano che gli istituti tecnici e professionali godessero, già fin da allora, di personalità giuridica e di piena autonomia nella gestione delle risorse finanziarie;

VISTO l'art. 153, commi 1 e 2 del Regio Decreto 3 giugno 1924 n. 969 che prevede per gli istituti tecnici e professionali, nell'ambito della loro specifica autonomia, la facoltà di poter chiedere alle famiglie degli studenti "*contributi speciali ... per le assicurazioni contro gli infortuni, per rimborso del materiale di consumo nelle esercitazioni pratiche, per gli esercizi di educazione fisica*";

VISTO l'art. 53 del Regio Decreto Legge 15 maggio 1924 n. 749 il quale prevede che, tra le competenze spettanti agli istituti tecnici e professionali, rientra la facoltà di determinare l'importo del contributo che a tale scopo può essere richiesto alle famiglie "*per le spese di laboratorio, per le esercitazioni, per garanzia di danni, per consumo di materiale e per altro titolo*", facoltà successivamente estesa anche agli istituti d'arte con C.M. n. 213 del 28/05/1960;

VISTA la circolare dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna – Uff. IX – prot.n. 3928/e25 del 06/04/2005 laddove così recita: **“Devono ritenersi non formalmente abrogate, nella 3 parte compatibile con le sopravvenute disposizioni di legge, le norme in premessa citate (art. 153 del R.D. n. 2523/23; art. 53 del R.D.L. n. 749/24; C.M. n. 34/90) riferite, all'epoca in cui sono state varate, ai soli istituti tecnici, professionali e d'Arte dotati di personalità giuridica, ed oggi estensibili anche alle scuole che hanno, al proprio interno laboratori, attrezzature, macchinari, reparti di lavorazione, ect. In dette scuole è da ritenere perdurante la facoltà di richiedere agli alunni, a titolo di modesto concorso per la copertura delle spese di funzionamento, esercitazione nei laboratori e nei reparti di lavorazione, specifici contributi, cosiddetti “DI LABORATORIO” determinati dai Consigli di Istituto.”**

VISTO il Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) emanato con DPR 22/12/1986, n. 917 e successive modificazioni il quale prevede la detraibilità dei contributi volontari a favore delle scuole e che ciò costituisce un indubbio vantaggio per il soggetto che corrisponde il contributo;

VISTA la legge n. 40 del 2 aprile 2007 la quale stabilisce che hanno diritto alla detrazione del 19% “le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado”, a condizione che questo atto di liberalità sia destinato specificatamente ad ampliamento dell'offerta formativa, innovazione tecnologica ed edilizia scolastica;

VISTA la Circolare dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna prot.n. 3317 del 22/03/2010 avente per oggetto “Contributi alle Istituzioni Scolastiche e relativi benefici fiscali” nella quale sono specificati le voci di spesa all'interno di ciascun ambito di finalizzazione:

- innovazione tecnologica: acquisto/aggiornamento applicativi software, acquisti di PC, videoproiettori, lavagne multimediali, hardware in genere, cartucce per stampanti, ecc.
- edilizia scolastica: piccoli lavori di manutenzione urgenti
- ampliamento dell'offerta formativa: progetti di integrazione di discipline curriculari ed extracurriculari, biblioteche didattiche, interventi per il potenziamento linguistico degli alunni stranieri, **contributi di laboratorio, fornitura agli alunni di fotocopie** per verifiche o approfondimenti, ecc.;

VISTO le norme sopraindicate prevedono che anche i soggetti passivi dell'imposta sulle società, imprese, enti commerciali o non commerciali, istituti di credito, imprese di assicurazione, società particolarmente radicate sul territorio, ecc. possono godere di vantaggi fiscali nel caso di contributi erogati alle istituzioni scolastiche per le stesse finalità sopraindicate;

CONSIDERATO che le famiglie degli alunni occupano sicuramente un posto preminente tra le diverse categorie di stakeholder della scuola e possono sviluppare forme sostanziali di collaborazione e di supporto all'attività scolastica dalla quale traggono diretto beneficio alunni e studenti;

CONSIDERATO che lo stanziamento ordinario dello Stato per il funzionamento amministrativo e didattico degli istituti scolastici è diminuito di anno in anno, anche drasticamente, e consente solo la copertura delle spese minime di funzionamento più urgenti ed improcrastinabili, a rischio di pregiudicare la qualità del servizio erogato;

CONSIDERATO che l'Istituto deve garantire il diritto allo studio, assicurare specifici servizi a supporto dell'attività della scuola, integrare gli interventi a favore degli alunni disabili, stranieri o portatori comunque di particolari bisogni formativi, istituire progetti che qualifichino l'offerta formativa, arricchire il suo patrimonio di attrezzature e sussidi, inserire attività integrative del curriculum che rispondano a specifiche esigenze degli alunni e delle famiglie;

VISTO che per la realizzazione degli obiettivi di educazione, formazione ed istruzione, questo Istituto predispone ed adotta ogni anno, con la partecipazione di tutte le componenti, il Piano dell'Offerta Formativa (art. 3 DPR n. 275/99) attraverso cui, in piena trasparenza, si esplicitano le scelte curriculari, extracurriculari, educative ed organizzative che questa scuola intende perseguire;

CONSIDERATO che le iniziative e le attività volte all'arricchimento dell'offerta formativa insieme ad un continuo aggiornamento dei laboratori comporta una partecipazione solidale da parte delle famiglie sotto forma di un contributo volontario;

VISTA la circolare dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna – Uff. IX – prot.n. 3928/e25 del 06/04/2005 laddove così recita: “...**è da ritenere consentita la richiesta alle famiglie di risorse aggiuntive, a titolo di contribuzione volontaria**, (fatta eccezione per le somme dovute a titolo di rimborso delle spese sostenute dalla scuola per conto delle stesse), per la realizzazione di particolari iniziative ed attività volte all'arricchimento dell'offerta formativa oltre i livelli essenziali del sistema educativo di istruzione e formazione garantiti dallo Stato, se ed in quanto condivise e sostenute dalle famiglie medesime, anche attraverso le componenti rappresentative negli organi istituzionali della scuola.”

VISTA la C.M. n. 312 del 20/03/2012 avente per oggetto “Indicazioni in merito all'utilizzo dei contributi scolastici delle famiglie” la quale precisa che tali versamenti sono volontari e che le scuole devono fornire le dovute informazioni alle famiglie; la circ. prosegue affermando che il contributo non può riguardare le attività curricolari, fermo restando l'obbligo di rimborsare alla scuola le spese sostenute per conto delle famiglie (assicurazioni, libretti assenze o gite); la circ. continua dicendo che la gestione va improntata a criteri di trasparenza ed efficienza e che le famiglie devono essere informate sulla destinazione dei contributi, ed, infine, conclude precisando che alle famiglie, a fine anno, va assicurata una rendicontazione chiara ed esaustiva della gestione dei contributi, dalla quale risulti come sono state effettivamente spese le somme incassate;

VISTA la C.M. prot.n. 593 del 07/03/2013 avente per oggetto “Richiesta di contributi scolastici alle famiglie” la quale invita a far leva sullo spirito di collaborazione e di partecipazione delle famiglie;

VISTO il beneficio per di pubblico interesse rappresentato dall'arricchimento dell'offerta formativa e l'innovazione tecnologica di questa istituzione scolastica;

VISTO che nei locali di questo Istituto sono presenti e funzionanti i seguenti laboratori:

Laboratori in comune:

- n. 1 Multimediale “Paul Harris”
- n. 1 Linguistico – informatico “Raffaele Gobbi”
- n. 1 Fisica
- n. 1 Chimica
- n. 1 Scienze
- n. 1 Disegno

Laboratori dell'I.T.I.:

- n. 1 Progettazione ed organizzazione industriale aula CAD)
- n. 1 Tecnologia
- n. 1 Meccanica Applicata e Macchine a fluido
- n. 1 Officina
- n. 1 Disegno e Metrologia (Biennio)
- n. 1 Saldatura
- n. 1 Sistemi ed automazione Industriale + pneumatica

Laboratori del Professionale Abbigliamento e Moda:

n. 1 Modellistica e Confezioni

ASSICURATO che, come avvenuto negli anni precedenti, viene tenuta in considerazione l'incidenza economica per le famiglie con più figli iscritti in questo istituto, prevedendo all'uopo una forma di agevolazione;

SENTITO il Dirigente Scolastico che propone al Consiglio di Istituto di **confermare** il contributo scolastico a carico degli studenti per l'iscrizione **all'a.s. 2016/17 nella misura ordinaria di € 90,00 e di € 65,00 per i fratelli;**

VISTO il rendiconto relativo alle spese sostenute con il contributo di istituto nell'e.f. 2015;

PRESO ATTO di come è stato impegnato il contributo totale di € **64.326,00** in entrata nell'e.f. 2015, comprensivo dei Tesserini Fotocopie;

ACCERTATO che il contributo è volontario ed è stato impiegato in base alle indicazioni ministeriali,

- che il suo utilizzo non ha riguardato attività di funzionamento amministrativo generale
- che i contributi volontari sono stati tenuti ben distinti dalle tasse scolastiche obbligatorie,
- che le famiglie sono state informate in ordine alla possibilità di avvalersi della detrazione fiscale del 19% di cui all'art. 13 della legge n. 40/2007,
- che alle famiglie sono state fornite le dovute informazioni, anche in ordine alla destinazione dei contributi,
- che l'intera gestione è stata improntata a criteri di trasparenza ed efficienza,
- che alle famiglie, al termine dell'anno, in questa sede, è stata presentata, per il tramite dei propri rappresentanti eletti, una rendicontazione chiara ed esaustiva della gestione dei contributi, dalla quale risulta come sono state effettivamente spese le somme incassate,
- che la comunità scolastica ne ha tratto indubbi benefici;

VISTE le circolari interne che ribadiscono, in sintesi, quanto sopra espresso;

V I S T E le Leggi vigenti che regolano gli Organi Collegiali d'Istituto e nel rispetto delle stesse;

SENTITE le comunicazioni del Dirigente Scolastico

DOPO AMPIA E APPROFONDITA DISCUSSIONE

VISTA l'approvazione della Giunta Esecutiva

ALL'UNANIMITA'

D E L I B E R A (D e l i b e r a n ° 39)

di confermare il contributo scolastico a carico degli studenti per l'iscrizione all'a.s. 2016/17 nella misura ordinaria di € 90,00 (novanta/00) e di € 65,00 (sessantacinque/00) per i fratelli.

Nel contributo di cui sopra sono compresi i rimborsi delle seguenti spese vive sostenute dall'Istituto per gli studenti: assicurazione infortuni, R.C.T., assistenza, tutela legale, acquisto e/o stampa di pagelle e libretti delle assenze, spese di spedizione della corrispondenza al domicilio degli studenti per comunicazioni inerenti l'andamento scolastico degli alunni (raccomandate e buste comprese), contributo per le fotocopie di classe (carta, toner, manutenzione delle fotocopiatrici, ecc.), sostegno ai progetti previsti nel Piano dell'Offerta Formativa, contributo per l'acquisto e la manutenzione delle attrezzature, macchinari e sussidi didattici e rimborso dei materiali di consumo utilizzati per gli esercizi di educazione fisica e per le esercitazioni pratiche svolte nei vari laboratori e nelle officine.

8. ELEZIONE DEI MEMBRI DEL COMITATO DI VALUTAZIONE DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO (AI SENSI DELLA LEGGE 107/15, COMMA 129);

Ai sensi di quanto previsto dalla Legge 107/15, comma 129 il Comitato di Valutazione dei docenti nelle scuole secondarie di secondo grado è formato da:

- Il dirigente scolastico, che lo presiede;
- Tre docenti dell'Istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio Docenti (docenti già eletti nel Collegio docenti del 26 Ottobre 2015) e **uno scelto dal Consiglio di Istituto;**
- **Un rappresentante dei genitori ed un rappresentante degli studenti scelti dal Consiglio di Istituto;**
- Un componente esterno individuato dall'Uff. scolastico regionale.

Ciò premesso, si procede alla scelta dei membri di pertinenza del Consiglio di Istituto previa consultazione tra le parti costitutive dell'organo anche sulla base delle informative e dei riferimenti di Legge forniti al Consiglio di Istituto dal dirigente scolastico in occasione del precedente incontro del 29 Ottobre 2015. In particolare sono stati illustrati in tale sede sia la nuova composizione del Comitato di Valutazione (Art. 1, comma 129, Legge 107/15 che ha novellato l'ex. Art. 11 del D.Lgs. 297/74), sia le novità connesse ai compiti previsti dalla Legge per tale comitato, ai sensi di quanto indicato dai commi 126 e 127 della L. 107/15. Il Consiglio di Istituto approva all'unanimità il criterio di votazione segreto proposto dal dirigente scolastico, nell'individuazione dei membri dell'organo con l'espressione di una preferenza per la componente studenti, una preferenza per la componente genitori ed una per la componente docenti, secondo il presente prospetto. Sarà considerato eletto il rappresentante che otterrà il maggiore numero di voti nelle rispettive rappresentanze. In caso di parità di voti per i membri della componente genitori, sarà preferito il candidato che ha l'allievo/a in Istituto frequentante la classe più bassa del curriculum di studi; nel caso di parità per la componente docente verrà preferito il candidato con maggiore età anagrafica.

COMPONENTE DOCENTI (P.S.: Indicare una SOLA preferenza)		
<input type="checkbox"/> Bernucci Gianfranco	<input type="checkbox"/> Moscia Giuseppina	<input type="checkbox"/> Fabbri Francesca
<input type="checkbox"/> Manzo C. Alberto	<input type="checkbox"/> Gori Luca	<input type="checkbox"/> Lillo Domenica
(I docenti Pieri Mariella ed Enea Lucchi non sono in elenco in quanto già membri del Comitato di valutazione come da voto del Collegio Docenti del 26 Ottobre 2015)		

COMPONENTE GENITORI (P.S.: Indicare una SOLA preferenza)		
<input type="checkbox"/> Campana Daniele	<input type="checkbox"/> Garattoni Cristina	<input type="checkbox"/> Raffaelli Riccardo
<input type="checkbox"/> Marchetti Petra		

COMPONENTE STUDENTI (P.S.: Indicare una SOLA preferenza)		
<input type="checkbox"/> Ciafardini Giulia	<input type="checkbox"/> Remondegui Lorenzo	<input type="checkbox"/> Shabani Qemal
<input type="checkbox"/> Albano Enrico		

**ELEZIONE COMPONENTI DEL COMITATO DI VALUTAZIONE DI PERTINENZA
DEL CONSIGLIO di ISTITUTO (Voti validi: n° 15)
SPOGLIO DEI RISULTATI E PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI**

COMPONENTE DOCENTI		
Bernucci Gianfranco Voti ottenuti: 7	Moscia Giuseppina Voti ottenuti: 1	Fabbri Francesca Voti ottenuti: --
Manzo C. Alberto Voti ottenuti: 4	Gori Luca Voti ottenuti: --	Lillo Domenica Voti ottenuti: 3
Risulta eletto quale membro del Comitato di valutazione – componente Docenti il prof. BERNUCCI GIANFRANCO		

COMPONENTE GENITORI		
Campana Daniele Voti ottenuti: 15	Garattoni Cristiana Voti ottenuti: --	Raffaelli Riccardo Voti ottenuti: --
Marchetti Petra Voti ottenuti: --		
Risulta eletto quale membro del Comitato di valutazione – componente Genitori il Sig. CAMPANA DANIELE		

COMPONENTE STUDENTI		
Ciafardini Giulia Voti ottenuti: 2	Remondegui Lorenzo Voti ottenuti: --	Shabani Qemal Voti ottenuti: --
Albano Enrico Voti ottenuti: 13		
Risulta eletto quale membro del Comitato di valutazione – componente Studenti l'allievo: ALBANO ENRICO		

II CONSIGLIO DI ISTITUTO

Alla luce dei risultati di cui sopra ed in base all'elezione dei membri del Comitato di Valutazione per la componente insegnanti di spettanza del Collegio Docenti avvenuta in data 26 Ottobre 2015, il Comitato di Valutazione (di durata triennale) - ai sensi dell'ex Art. 11 della Legge 297/94, sostituito da quanto previsto all'art. 1, comma 129 della legge 107/15 – APPROVA ALL'UNANIMITA' le risultanze elettive e quindi la composizione del Comitato di Valutazione che risulta così composto :

- Il **dirigente scolastico**, che lo presiede;
- Tre docenti dell'Istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio Docenti (docenti già eletti nel Collegio docenti del 26 Ottobre 2015) ed uno scelto dal Consiglio di Istituto: **prof.ssa Mariella Pieri, prof. Enea Lucchi, prof. Gianfranco Bernucci**;
- Un rappresentante dei genitori: **Sig. Daniele Campana**;
- Un rappresentante degli studenti: **Albano Enrico**;
- Un componente esterno individuato dall'Uff. scolastico regionale (ancora da individuare).

Il Comitato di valutazione opererà secondo quanto previsto dai commi 126, 127 e 129 (Art. 11) della Legge 107/15.

(D E L I B E R A n° 40)

9.EVENTUALI ALTRI ARGOMENTI EMERSI TRA LE DATE DI CONVOCAZIONE E LA DATA DEL CONSIGLIO.

Dopo sollecitazione in merito da parte del DS, non vi sono altri interventi.

Esaminati tutti i punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara tolta la seduta alle ore 20,00.

Il Segretario del Consiglio di Istituto
Prof.ssa Giuseppina Moscia

Il Presidente del Consiglio di Istituto
Sig. Daniele Campana